

**INDUSTRIA CHIMICA LEADER IN SICUREZZA SUL LAVORO
ANCHE DURANTE LA PANDEMIA:
NEL 2020 CONTAGI COVID SOLO IL 4,6% DEGLI INFORTUNI**

Migliorano tutti i parametri di sostenibilità ambientale

**Lamberti (Federchimica): i giovani studino la chimica
per essere protagonisti dello sviluppo sostenibile**

Milano, 2 dicembre 2021 – Le imprese chimiche in Italia hanno adottato in modo molto efficace i protocolli anti Covid-19: **nel 2020 i contagi hanno pesato solo per il 4,6% sul totale degli infortuni nei luoghi di lavoro**. In generale, il settore è comunque tra quelli con la più **bassa incidenza di infortuni rispetto alle ore lavorate (8,4 per milione ore)**, migliore del 35% rispetto alla media manifatturiera (12,9 per milione ore).

Anche nell'anno della pandemia la Chimica conferma la sua posizione di leadership in termini di sicurezza dei lavoratori e, in generale, di sostenibilità. Lo rileva il **27° Rapporto annuale Responsible Care®**, il Programma mondiale volontario di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria chimica, gestito in Italia da Federchimica, presentato oggi.

“Sono dati estremamente significativi, considerato che i nostri impianti hanno lavorato senza sosta durante il lockdown, garantendo al tempo stesso la fornitura di prodotti essenziali per la gestione dell'emergenza sanitaria e per la nostra vita quotidiana e i massimi livelli di protezione dei dipendenti contro il contagio da Covid-19” ha osservato Paolo Lamberti, Presidente di Federchimica.

“L'impegno dell'Industria chimica su questo fronte è testimoniato anche dalla proficua **collaborazione tra INAIL e Federchimica**, che **prosegue da 15 anni**: il più recente Protocollo, sottoscritto a fine 2019, sta portando risultati estremamente significativi. Federchimica ribadisce il massimo impegno per sviluppare iniziative condivise per supportare le imprese, che, pur messe a dura prova in questi mesi di drammatica emergenza, penso si siano dimostrate all'altezza”.

Nel complicato contesto della pandemia il settore ha comunque migliorato le prestazioni, già ottime, rispetto a tutti gli indicatori di sostenibilità ambientale: **i gas serra si sono ridotti del 62% e l'efficienza energetica è migliorata del 48% rispetto al 1990**. Risultati rilevanti, già in linea con gli obiettivi dell'Unione europea al 2030.

Sempre rispetto al **1990 le emissioni in atmosfera sono diminuite in media di oltre il 95%** grazie a miglioramenti di processo e prodotto e a nuove tecnologie per la loro riduzione.

Migliora anche la gestione dei rifiuti: **il riciclo è la prima modalità di trattamento** ed equivale a quasi il **30% del totale**.

“Sono moltissime le innovazioni tecnologiche che il nostro settore è in grado di fornire per rendere più sostenibili i processi produttivi e i prodotti stessi, con un effetto virtuoso lungo tutte le filiere a valle. Penso al **riciclo chimico**, inserito nel PNRR come **tecnologia strategica per valorizzare le materie plastiche, riutilizzandole**” ha ricordato Lamberti. “È solo uno tra i tanti esempi di come la chimica è, e sarà sempre più, portatrice di soluzioni alle sfide della transizione ecologica e del cambiamento climatico, interpretando le istanze ambientali con serietà e concretezza e andando oltre slogan semplicistici.

I giovani, che stanno dimostrando di avere giustamente a cuore il futuro del Pianeta, dovrebbero considerare **percorsi di studio e professionali nella chimica per essere** realmente **protagonisti** del cambiamento, lavorando a favore di una sostenibilità che contempli, oltre alla tutela ambientale, anche lo sviluppo sociale ed economico”.

Alla manifestazione di presentazione del 27° Rapporto annuale Responsible Care sono intervenuti: Franco Bettoni, Presidente INAIL; Raffaele Cattaneo, Assessore all'Ambiente e Clima Regione Lombardia; Paolo Pirani, Segretario Generale UILTEC - UIL, in rappresentanza di tutte le Organizzazioni Sindacali.; Filippo Servalli, Presidente Programma Responsible Care Federchimica.

Sono stati assegnati i **Premi Responsible Care 2020 per i migliori progetti sostenibilità a:**

COSMOSOL S.r.l.

Per le innovazioni allo sviluppo di deodoranti aerosol sicuri ed eco-compatibili tramite:

- la sostituzione dei sali di alluminio dalle formulazioni con eliminazione del rischio di possibili dermatiti nei soggetti allergici;
- l'utilizzo dell'azoto come propellente, che rende il prodotto non infiammabile e permette di ridurre drasticamente l'emissione di COV in ambiente domestico, nonché l'utilizzo di bombolette di alluminio di minori dimensioni e quindi un minore utilizzo di materia prima, una migliore impronta di carbonio durante le fasi di produzione e trasporto, nonché una riduzione della produzione di rifiuti.

L'invenzione di Cosmosol è oggetto di richiesta di brevetto.

L. MANETTI-H. ROBERTS S.p.A

Per lo sviluppo di packaging sostenibile in ottica di economia circolare di un'ampia gamma di prodotti cosmetici perseguendo obiettivi di riduzione complessiva dell'impatto ambientale e di maggiore circolarità degli imballaggi. I principali risultati ottenuti hanno riguardato:

- l'ottimizzazione e la riduzione del peso dell'imballaggio e conseguentemente la diminuzione delle materie prime utilizzate;
- l'utilizzo di imballi prodotti con materie prime riciclate o provenienti da fonti rinnovabili;
- l'impiego di packaging riciclabili.

L'attività sulla sostenibilità ambientale degli imballaggi si inserisce in un approccio di eco-design a 360° che comprende anche lo sviluppo di formulazioni sempre più eco-compatibili e sicure per il consumatore.

SOL S.p.A.

Per l'applicazione del Protocollo Behaviour Based Safety alle operazioni di verifica pre-riempimento bombole. SOL ha investito in salute e sicurezza nei luoghi di lavoro portando a compimento un progetto che consiste nell'applicazione del protocollo B-BS (Behaviour Based Safety) alle operazioni di verifica pre-riempimento bombole in 37 unità del Gruppo SOL in cui si effettuano operazioni di riempimento di bombole e pacchi di bombole. In particolare, è stato applicato il protocollo B-BS alle operazioni di verifica pre-riempimento bombole (ad es. controllo filettatura connessioni, controllo stato O-Ring).

Sono state, inoltre, osservate le modalità di movimentazione manuale dei recipienti e l'utilizzo di DPI per la fase di riempimento.

L'obiettivo principale, ossia quello di ridurre gli infortuni e gli incidenti, è stato raggiunto attraverso l'analisi e l'eliminazione dei comportamenti non sicuri dei lavoratori, che si sono ridotti considerevolmente durante il periodo di osservazione.